

OGGETTO: MISURE ORGANIZZATIVE ex ART. 9 D.L. 78/2009 convertito nella LEGGE 102/2009

MISURE RELATIVE AI PAGAMENTI

Al fine di evitare ritardi nei pagamenti anche alla luce della recente evoluzione normativa (art. 9 D.L. n. 78/2009, convertito in L. 102/2009), in tema di tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, i Responsabili di Servizio devono:

1. inserire nei bandi di gara per l'appalto di servizi, lavori, prodotti e opere termini di pagamento non inferiori a 60 giorni, salvo collegamento della spesa con contributi in conto capitale di soggetti diversi nel qual caso si deve collegare il pagamento della prestazione al fornitore alla riscossione del relativo contributo da parte del Comune ed alla materiale disponibilità del medesimo nelle casse comunali;
2. vincolare l'effettuazione di spese rilevanti da finanziare con entrate una tantum all'effettivo avvenuto accertamento del loro incasso;
3. richiedere ai fornitori preventivi per l'acquisizione di servizi, lavori, prodotti e opere in economia che prevedano termini di pagamento non inferiori a 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura, termine che dovrà essere evidenziato nell'atto che impegna la spesa (buono d'ordine o determinazione);
4. trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al responsabile del servizio finanziario, nonché verificare, prima dell'emissione dell'ordinativo della spesa, che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva e sia stata regolarmente pubblicata;
5. effettuare analoga procedura di cui al punto 3. in sede di emissione di buoni d'ordine, per le spese consentite ed entro il limite previsto dal vigente regolamento per la disciplina dell'esecuzione in economia di lavori, beni e servizi;
6. accertare preventivamente la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione di impegni di spesa con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica; il responsabile del servizio finanziario dovrà verificare la compatibilità dei pagamenti con le regole di finanza pubblica e la reale sussistenza in bilancio delle entrate correlate alle stesse spese;
7. verificare le fatture pervenute facenti capo al proprio servizio e depositate presso l'ufficio ragioneria al fine di predisporre e trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al settore Finanziario per emettere i mandati di pagamento.

Si rammentano, inoltre i seguenti ulteriori adempimenti di legge da osservare per garantire la regolarità degli atti di liquidazione delle spese:

- obbligo da parte del responsabile del procedimento di acquisire preventivamente il DURC in corso di validità e con esito regolare;
- divieto di effettuare pagamenti superiori ad € 10.000,00, a favore di creditori della Pubblica Amministrazione morosi di somme iscritte a ruolo da parte degli agenti della riscossione per importi pari ad almeno € 10.000,00 a seguito di apposita verifica effettuata dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 48 bis DPR 602/1973;
- obbligo di segnalare sulla fattura da parte del fornitore il numero di impegno, l'intervento/capitolo PEG di imputazione e il bilancio di riferimento (competenza/residui);
- obbligo di indicazione delle coordinate bancarie IBAN dei beneficiari nei mandati di pagamento per l'esecuzione dei relativi bonifici.

Va ricordato, che è prevista una responsabilità disciplinare ed amministrativa in capo al responsabile di Servizio in caso di violazione dell'obbligo del preventivo accertamento della compatibilità dei pagamenti.

MISURE RELATIVE ALLE ENTRATE

Oltre che da tali regole procedurali di spesa la concreta possibilità di garantire la massima tempestività dei pagamenti deriva da alcune condizioni indispensabili di buona e corretta gestione delle entrate non sempre, a dir il vero, dipendenti esclusivamente dall'organizzazione interna del Comune.

Si elencano di seguito le più significative di tali condizioni accompagnate da specifiche indicazioni operative.

1. Trasferimenti correnti da Stato, regione ed altri enti pubblici. I trasferimenti correnti rappresentano una parte significativa delle entrate correnti e non sempre purtroppo vengono quantificati ed erogati nei tempi e modi stabiliti (si pensi ai rimborsi ICI da prima abitazione od ai trasferimenti regionali per funzioni trasferite o servizi sovvenzionati. E' comunque indispensabile che da parte del servizio finanziario venga effettuato con costante e frequente periodicità una verifica della esatta quantificazione di tali trasferimenti rispetto agli importi preventivamente inseriti in bilancio nonché delle effettive quote già trasferite al fine di accertare con certezza e continuità le reali disponibilità finanziarie. Nei casi di gestioni associate di servizi in cui il Comune svolga il ruolo di capofila, si devono poi prevedere rimborsi infrannuali in acconto da parte degli altri enti che consentano di recuperare con maggiore puntualità le somme anticipate.
2. Imposte, tasse, tributi vari. Altro elemento fondamentale della parte corrente delle entrate del bilancio comunale sono le imposte, tasse, tributi vari che annualmente vengono riscossi in base a disposizioni di legge ed, in parte, a fronte della erogazione di specifici servizi. L'attività degli uffici comunali può incidere sulla tempestività della loro riscossione in due principali direzioni:
 - a) Innanzi tutto predisponendo a tempo e nei termini di legge i relativi ruoli di incasso per quei tributi per i quali è prevista la bollettazione (TARSU, COSAP, lampade votive, pubblicità ecc...); dovrà in tale senso essere verificata, ove possibile, la opportunità di ulteriormente anticipare nel corso dell'anno la loro riscossione per garantire una migliore situazione di cassa;
 - b) E poi essenziale l'attività di verifica ed accertamento del corretto pagamento di tali entrate da parte delle utenze volta ad eliminare i casi di totale evasione fiscale. Anche qui l'azione già da anni intrapresa dall'ufficio tributi, potrà essere ulteriormente intensificata al fine di ridurre i tempi di recupero dell'evasione e di scoraggiare tale comportamento da parte dei cittadini.
3. Trasferimenti in conto capitale. I ritardi accumulati negli ultimi mesi per tali trasferimenti, in particolare dalla Regione (anche per problematiche collegate al rispetto al patto di stabilità), stanno creando seri problemi finanziari al bilancio dell'ente e sono la principale causa dei ritardi nei pagamenti di somme, anche di ingente importo, dovute alle Ditte esecutrici di opere pubbliche- Del resto buon parte dei lavori pubblici eseguita dal Comune non potrebbero essere programmati senza l'intervento di contribuzioni in conto capitale esterne. L'unica, pur importante, misura da adottare per tentare di ridurre tali cronici ritardi è quella di trasmettere con la massima tempestività agli enti cofinanziatori delle opere la documentazione occorrente per la erogazione pro quota dei contributi concessi. A tal fine il responsabile del procedimento non appena ricevuta, verificata ed approvata tale documentazione dovrà senza alcun indugio trasmetterla direttamente all'ente interessato con relativa istanza di erogazione del contributo concesso.

TERMINI DI PAGAMENTO

Con l'erogazione a regime di tali misure organizzative ed in assenza di situazioni straordinarie ed eccezionali non dipendenti da questa amministrazione, si possono concretamente prevedere le seguenti tempistiche nei pagamenti dovuti ai creditori dell'Ente.

- per le spese correnti i pagamenti potranno essere regolarizzati nel termine di 60 giorni dal ricevimento delle relative fatture o dal collaudo, quando previsto, delle forniture o prestazioni ad esse inerenti;

- per le spese in conto capitale i pagamenti potranno essere regolarizzati nel termine di 60 giorni dalla approvazione dei relativi stati di avanzamento o certificati di stato finale e regolare esecuzione solamente per le quote di intervento finanziate con fondi comunali da specifiche entrate, da avanzo di amministrazione o da mutuo a carico dell'Ente.

Per le quote finanziate con contributo in conto capitale della Regione o di altri enti pubblici tale termine viene dilazionato sino al quindicesimo giorno successivo all'incasso dello stesso contributo, salvo che la favorevole situazione finanziaria dell'Ente consenta anche in questi casi un pagamento anticipato.

Tale possibile ritardo nei pagamenti dovrà essere reso pubblico oltre che tramite il presente documento, con l'inserimento nei bandi di gara e nei contratti di aggiudicazione dei relativi lavori.

Vernante li 06.11.2009

**IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
MACARIO MILENA**